



Istituto Comprensivo Puccini

Via Puccini 23, 43123 Parma
tel. 0521487575
C.M. PRIC833007
C.F. 92016560341

mail pric833007@istruzione.it
pec pric833007@pec.istruzione.it
web www.icpucciniparma.edu.it

P.T.O.F

Piano triennale dell'offerta formativa 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
1.2 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO E FINALITÀ.....	5
2. L'ISTITUTO PUCCINI	6
2.1 I PLESSI.....	6
2.2 IL CONTESTO	7
2.3 DOVE SIAMO	7
3. PRINCIPI, OBIETTIVI E SCELTE STRATEGICHE	8
3.1 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.....	8
<i>La scuola del I ciclo e il curriculum verticale</i>	8
<i>La continuità</i>	8
<i>L'orientamento</i>	9
3.2 INCLUSIONE E BEN-ESSERE A SCUOLA	10
<i>I bisogni educativi speciali</i>	10
<i>Le opportunità formative per gli alunni diversamente abili</i>	12
<i>DSA: i disturbi specifici dell'apprendimento</i>	13
<i>Alfabetizzazione degli alunni non italofofoni</i>	14
3.3 CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA.....	15
<i>Educare alla legalità</i>	15
<i>Educare alla salute e alla sicurezza</i>	16
<i>Educare al rispetto per l'ambiente</i>	16
<i>Educare alla cittadinanza digitale</i>	16
<i>Educare all'interculturalità</i>	17
<i>Educare al dialogo interreligioso</i>	17
3.4 POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO	17
<i>Approfondimenti disciplinari</i>	17
<i>Competenze digitali e pensiero computazionale</i>	18
<i>La pratica sportiva</i>	19
<i>Il potenziamento musicale, artistico-espressivo, linguistico</i>	19
<i>PON: Programma Operativo Nazionale</i>	20

3.5 ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	20
4. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE	21
4.1 LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI.....	21
<i>Dal curricolo al dDV e alla certificazione delle competenze</i>	21
<i>La valutazione esterna: gli apprendimenti e le prove INVALSI</i>	22
4.2 AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO: DAL RAV AL PDM	22
5. LA SCUOLA E IL TERRITORIO	23
5.1 SCUOLA E FAMIGLIE.....	23
<i>La comunicazione con le famiglie</i>	23
<i>Le giornate didattiche</i>	24
5.2 COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI	25
6. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA.....	26
6.1 LE FIGURE DI FUNZIONAMENTO	26
6.2 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	26
<i>La formazione in servizio</i>	26
<i>Tirocinio</i>	27
<i>I docenti neoassunti</i>	27
6.3 MATERIALI E INFRASTRUTTURE	28
Documentazione allegata.....	29

1. PREMESSA

1.1 Riferimenti normativi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa trova origine nell'art. 21 della Legge 59/97 che, per prima, introdusse il principio della flessibilità oraria dei docenti per un'articolazione più proficua dell'attività didattica. Dall'entrata in vigore della legge e del successivo Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. n. 275/99) le singole istituzioni scolastiche iniziarono a progettare e realizzare interventi tesi a favorire il successo formativo degli alunni, coerentemente con «l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo d'insegnamento e di apprendimento». Anche la più recente riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ([legge 107/2015](#) nota come La Buona Scuola), che a partire dall'anno scolastico 2016/2017 ha trasformato il documento da annuale a triennale, ne ha lasciato sostanzialmente inalterato il senso più profondo:

«L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: "Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa) - 1. Ogni istituzione scolastica predispose, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia [...] 2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale [...] e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa"». (art. 1, Legge 107/15).

Le vigenti disposizioni legislative, quindi, confermano il Piano triennale dell'offerta formativa quale carta d'identità e documento fondante che disegna le linee distintive della scuola e l'ispirazione culturale-pedagogica che la muove. Il piano elaborato da ogni singolo istituto intende esprimere la piena attuazione dell'autonomia scolastica al fine di *«affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini»* (art. 1, Legge 107/15).

1.2 Identità dell'Istituto e finalità

Le finalità della nostra Scuola, definite a partire dalla persona che apprende, pongono al centro dell'attività progettuale e dell'azione educativa l'alunno, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, in tutte le sue dimensioni: cognitive, psicologiche, relazionali, affettive, corporee, etiche e religiose. I docenti definiscono le loro proposte in costante relazione con i bisogni fondamentali dei bambini e degli adolescenti, interagendo con le famiglie e condividendo con esse le finalità educative, in un rapporto di reciproca collaborazione, nel comune obiettivo di favorire uno sviluppo armonico della personalità di ogni singolo alunno.

Il nostro Istituto ritiene pertanto prioritari:

- la promozione del successo formativo di ogni alunno;
- la promozione delle competenze chiave di cittadinanza;
- lo sviluppo delle competenze comunicative nelle varie forme;
- la promozione dell'educazione scientifico-ambientale;
- la promozione dell'educazione interculturale;
- la valorizzazione delle differenze;
- l'integrazione con il territorio.

Il raggiungimento di tali finalità, unitamente alla capacità di tradurle in momenti di crescita collettiva, è fondato su un percorso unitario, basato su principi pedagogici ben definiti:

- rispetto dell'unicità della persona;
- presa d'atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi, col conseguente impegno di dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile di ognuno;
- equità della proposta formativa;
- continuità dell'azione formativa;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità.

Tali principi sono condivisi da tutti gli operatori presenti nell'istituto (dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici) e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

2. L'ISTITUTO PUCCINI

2.1 I plessi

L'I.C. Puccini comprende due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado.

PRIMARIA PEZZANI tempo scuola	PRIMARIA BOTTEGO tempo scuola	SECONDARIA DI I GRADO PUCCINI tempo scuola
<ul style="list-style-type: none">- 10 classi a <i>tempo normale</i> (27h + 2) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8:15 alle 12:35, con due rientri pomeridiani (fino alle 16:15).- 5 classi a <i>tempo pieno</i> (40 ore) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8:15 alle 16:15.	<ul style="list-style-type: none">- 8 classi a <i>tempo normale</i> (27h + 2) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 12:50, con due rientri pomeridiani (fino alle 16:30);- 12 classi a <i>tempo pieno</i> (40 ore) funzionanti da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 16:30.	<ul style="list-style-type: none">- 12 classi funzionanti da lunedì a sabato dalle 8:00 alle 13:00.

Presso ciascun plesso sono attivati i seguenti servizi:

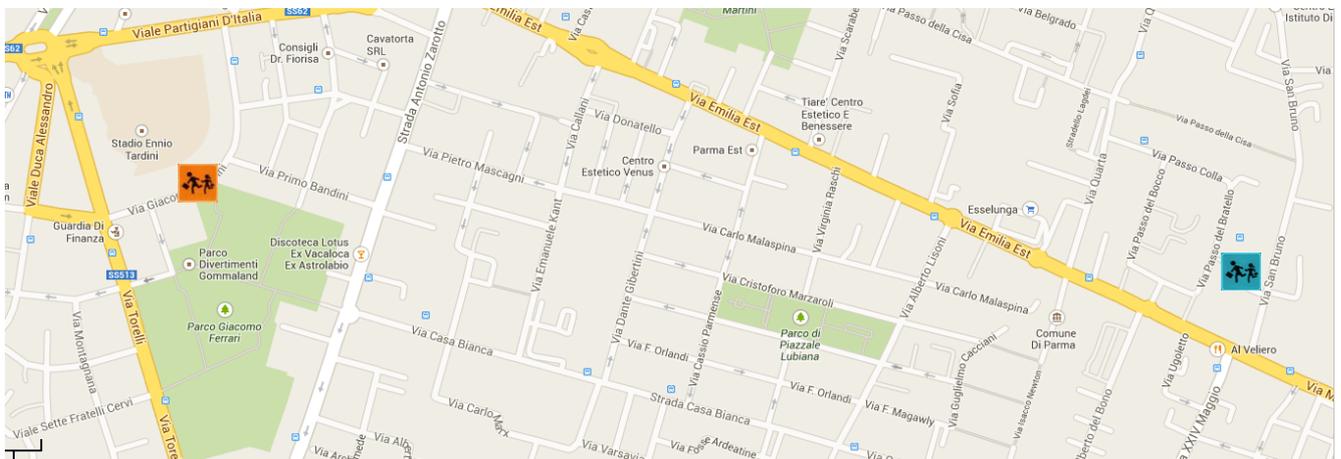
PRIMARIA PEZZANI	PRIMARIA BOTTEGO	SECONDARIA PUCCINI
<ul style="list-style-type: none">• pre-scuola a partire dalle ore 7.30 con educatori esterni;• servizio mensa fornito da personale esterno così come previsto dal tempo scuola (5 mense per le classi a tempo pieno e 2 mense per le classi a tempo normale);• <i>pasti in deroga</i> con vigilanza di personale esterno fino alle 14.15 nei giorni corti;• trasporto scolastico Happybus;• attività extrascolastiche al termine dell'orario curricolare.	<ul style="list-style-type: none">• pre-scuola a partire dalle ore 7.30 con educatori esterni;• servizio mensa fornito da personale esterno così come previsto dal tempo scuola (5 mense per le classi a tempo pieno e 2 mense per le classi a tempo normale);• <i>pasti in deroga</i> con vigilanza di personale esterno fino alle 14.30 nei giorni corti;• trasporto scolastico Happybus;• servizio post-scuola ludoteca con educatori esterni dalle ore 16.30 alle 18.30;• attività extrascolastiche al termine dell'orario curricolare.	<ul style="list-style-type: none">• servizio pasti in deroga attivato per un limitato numero di alunni sotto la vigilanza di educatori esterni.• servizio di trasporto scolastico Happybus;• attività extrascolastiche pomeridiane.

2.2 Il contesto

I plessi del nostro Istituto sorgono nella zona sud-est della città e l'utenza risiede prevalentemente nei quartieri Cittadella, Lubiana e San Lazzaro. La situazione economica e socioculturale di quest'area è complessivamente buona e la domanda d'istruzione e di formazione cui la scuola è chiamata a rispondere rimane significativa. Tale domanda presenta caratteristiche molto diverse. Il relativo benessere economico ha aumentato, da un lato, le opportunità di conoscenza e di cultura; dall'altro ha richiesto a entrambi i genitori tempi più lunghi da dedicare al lavoro. Ne deriva che la scuola, con sempre maggiore frequenza, riceve richieste per un tempo scuola prolungato e per attività in orario extracurricolare. Altro dato importante è rappresentato dalla presenza abbastanza generalizzata di famiglie mononucleari per le quali la cura e l'accudimento dei figli sono pressoché a totale carico della coppia genitoriale e/o dei servizi offerti dal territorio: asili nido, scuole dell'infanzia, scuola primaria. Va ricordato che il progressivo aumento dei flussi migratori ha interessato, negli ultimi anni, anche la nostra area, facendo registrare un sempre più marcato insediamento di famiglie non italofone.

In questo contesto in rapido e continuo cambiamento, l'istituzione scolastica si evolve, si organizza e ripianifica il proprio progetto culturale mantenendo stretto il legame con il territorio, e tenendo ben saldi i valori del rispetto e del riconoscimento delle differenti valenze individuali, sociali, linguistiche, culturali.

2.3 Dove siamo



Sede principale via Puccini, 23 (scuola primaria Pezzani e scuola secondaria Puccini)



Plesso distaccato via San Bruno, 6 (scuola primaria Bottego)

3. PRINCIPI, OBIETTIVI E SCELTE STRATEGICHE

3.1 Continuità e Orientamento

L'Istituto promuove una didattica orientante e definisce un sistema di orientamento a partire dalla valorizzazione della continuità tra i due ordini di scuola e dalla definizione di un curriculum verticale delle discipline unanimemente condiviso.

LA SCUOLA DEL I CICLO E IL CURRICOLO VERTICALE

«Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita» (Indicazioni Nazionali 2012).

L'Istituto Puccini, in qualità di istituto *comprensivo di scuola primaria e secondaria di primo grado*, ricopre un arco temporale che va dai cinque/sei anni ai quattordici anni, e proprio per soddisfare un'esigenza di continuità, unitarietà e coerenza, ha definito un [Curricolo verticale](#) delle discipline, a partire dalle suggestioni delle [Indicazioni Nazionali 2012](#). Nell'elaborazione è stata posta particolare attenzione alla *classe ponte* (cioè la classe quinta della scuola primaria); **i traguardi minimi della classe di passaggio si configurano, infatti, quali livelli di partenza per i processi di insegnamento-apprendimento che saranno chiamati ad attivare i docenti di scuola secondaria**. Essi, oltre a rappresentare il punto di arrivo dei discenti, costituiscono ineludibili riferimenti per gli insegnanti, le piste culturali e didattiche da percorrere con la classe, l'orizzonte di senso di un'azione educativa mirata allo sviluppo integrale dell'allievo.

Il curriculum pertanto, oltre che affermazione e testimonianza di continuità, diviene anche lo strumento attraverso cui costruire un sistema di orientamento. Orientamento che, prima ancora di connotarsi come scelta dell'indirizzo scolastico, è dentro le singole discipline poiché tutte le attività che si svolgono a scuola - in ciascuna materia e ad ogni livello - hanno il compito di porre l'allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità e le proprie attitudini, affinché scelga la giusta strada, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

LA CONTINUITÀ

Gli insegnanti ritengono irrinunciabile un confronto abituale per costruire dei percorsi scolastici organici e congruenti, ma soprattutto per valorizzare al meglio sul piano formativo i

diversi passaggi. Un lavoro comune fra ordini contigui può diventare un'occasione preziosa e vitale per avviare un clima di collaborazione, affiatamento e corresponsabilità. Questo anche alla luce delle numerose difficoltà che tutti gli insegnanti incontrano sia nell'attuazione del loro compito educativo, sia nei diversi altri aspetti della loro professione. La continuità è finalizzata ad articolare un percorso formativo strutturato, unitario e integrato, fra ordini di scuola contigui. Essa mira a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- elaborazione di piani di intervento per promuovere la continuità educativa;
- prevenzione delle difficoltà che spesso insorgono nei passaggi fra i diversi ordini di scuola;
- conoscenza reciproca e approfondita delle diverse istituzioni scolastiche per quanto riguarda programmi, orari, strumenti e altro.
- facilitazione del sistema di trasmissione dei dati sugli alunni per ottimizzare il percorso dell'ordine successivo di scuola;
- verifica di alcuni aspetti problematici inerenti i criteri di valutazione;
- pianificazione di iniziative di accoglienza per agevolare i nuovi ingressi;
- individuazione di strategie per il passaggio di alunni con disabilità segnalate; di alunni stranieri con competenze linguistiche deboli; di alunni in situazione di disagio socio-culturale;
- offerta di spunti di riflessione e strumenti di conoscenza ai ragazzi e alle loro famiglie per scegliere consapevolmente fra le proposte della scuola secondaria di secondo grado.

La versione completa del [Progetto di Continuità Verticale](#) è allegata al PTOF e ne costituisce parte integrante.

L'ORIENTAMENTO

L'azione orientativa si propone di sostenere i nostri studenti e le rispettive famiglie nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di accoglienza in ingresso alla Scuola Primaria e di raccordo con la Scuola Secondaria di II Grado. Altresì intende accompagnare gli alunni che, per motivi diversi, hanno un percorso scolastico più lungo nella scuola di appartenenza; quei bambini o ragazzi che, provenienti da terre lontane o paesi diversi, devono frequentare una nuova scuola. È basilare la conoscenza di ogni singolo alunno e delle dinamiche del gruppo in cui è inserito, conoscenza ottenuta attraverso il passaggio di informazioni tra ordini di scuola, all'interno o all'esterno del nostro Istituto, o tra Consigli di Classe in verticale. Le attività mirano a una esplorazione del nuovo ambiente formativo per creare condizioni rassicuranti e facilitare l'inserimento sul piano emotivo. Ogni disciplina, ciascuna nella propria specificità, è orientativa e pertanto l'azione è unanimemente condivisa. Tutte le discipline, infatti, favoriscono nell'allievo l'acquisizione di conoscenze concettualmente organizzate che si esprimono mediante linguaggi

specifici, e costituiscono, oltre che patrimoni culturali oggettivi, insostituibili strumenti per una migliore analisi e conoscenza di sé stessi e della realtà esterna.

Rivolto agli alunni di tutte le classi, il [Progetto Orientamento](#) potrà essere modificato da ciascun Consiglio di Classe per essere adattato alle esigenze e ai bisogni specifici del gruppo. Per gli alunni della terza classe di scuola secondaria obiettivo prioritario è la conoscenza di sé in rapporto ad abilità, limiti, attitudini, interessi per poter operare una scelta consapevole di studio e di lavoro. Il progetto si propone il raggiungimento degli obiettivi operando su due versanti: le attività rivolte agli alunni della classe terza della scuola secondaria e le attività rivolte ai genitori dell'Istituto.

Nell'ambito dell'orientamento si situano iniziative come *Teseo Orientamento*, progetto promosso dal Comune di Parma e rivolto agli alunni delle classi terze con una consulenza specifica (attività e sportello); la proposta dell'Unione Parmense Industriali per avviare un maggior numero di giovani alla formazione tecnica, figura attualmente numericamente insufficiente rispetto alla richiesta del mondo produttivo. Questa iniziativa intende mettere in contatto la scuola secondaria di I grado con gli istituti tecnici già a partire dalla classe seconda in quanto, iniziando prima le attività concordate fra i differenti ordini di scuola, si possono allungare i tempi della riflessione finalizzata alla scelta della scuola secondaria di II grado.

3.2 Inclusione e ben-essere a scuola

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto persegue il potenziamento dell'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche in collaborazione con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. A tal fine elabora annualmente il [PAI](#), il piano annuale per l'inclusione scolastica.

Negli ultimi decenni il percorso legislativo della scuola italiana è stato segnato da alcune importanti tappe (la legge 517/1977 e la [104/1992](#) relative all'integrazione degli alunni diversamente abili; la legge [170/2010](#), la [Direttiva 2012](#) e la [Circolare n. 8/2013](#) relative alla tematica dei Bisogni Educativi Speciali; le [Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati](#) del dicembre 2014¹) che hanno indicato il giusto cammino affinché si potesse giungere all'idea che la vera realizzazione della scuola è nel trasformare il sistema scolastico in una organizzazione idonea a perseguire la valorizzazione delle differenze. La legge 107/2015 pone tra gli obiettivi prioritari da perseguire - e per i quali attivare iniziative di potenziamento - anche la

¹ Per un positivo inserimento degli alunni adottati la Scuola si è dotata di uno specifico [Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati](#).

«prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014».

Nell'ottica inclusiva:

- un protocollo, adeguatamente predisposto, continuerà ad orientare le azioni per la gestione inclusiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali al fine di provvedere soprattutto a un'attenta valutazione degli stessi all'atto del passaggio alla classe o all'ordine scolastico successivo (cfr. il [Protocollo per l'ottimizzazione e la gestione inclusiva degli alunni con BES](#)). I docenti attuano il pieno diritto degli alunni con bisogni educativi speciali a un percorso individualizzato e personalizzato, attraverso la redazione di un piano didattico ove saranno definiti, monitorati e documentati i criteri di valutazione degli apprendimenti e le strategie d'intervento. A tal fine, il nostro Istituto ha elaborato sia un modello di [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) per gli alunni con BES di scuola primaria e sia un modello di [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#) per la scuola secondaria;
- saranno potenziati i laboratori di recupero e di sviluppo delle competenze di lingua italiana e di matematica o mirati all'acquisizione di un metodo di studio efficace, sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Condotti con sistematicità e regolarità per tutto l'anno scolastico, avranno l'obiettivo di far acquisire le competenze curriculari basilari previste a tutti gli alunni o accrescere il loro livello di padronanza;
- la Scuola continuerà a collaborare strettamente con il [Laboratorio Compiti](#) del Corpus Domini - [Progetto Laboratorio Compiti](#) per i bambini della scuola primaria - e con il centro di aggregazione Samarcanda, per affiancare nei compiti scolastici studenti della scuola secondaria individuati dal corpo docente, al fine di favorirne il successo formativo e un adeguato senso di competenza, autostima, agio, protezione e benessere;
- per costruire gradualmente e costantemente nel tempo valori in grado di accompagnare i bambini e i preadolescenti verso l'adultità, affinché non cedano a comportamenti caratterizzati da dipendenza e impulsività, ad atteggiamenti violenti e prevaricatori o a tendenze regressive e passivizzanti, la nostra Scuola progetta e aderisce a iniziative e azioni educative che mirano a rafforzare le competenze sociali (il concorso *L'aula più pulita*) e le abilità psicologiche ed emotive (come l'iniziativa *Settimana della gentilezza*). Uno sportello di consulenza psicologica e il progetto *Star bene a scuola* (nella scuola primaria) insieme al progetto di educazione all'affettività

(nella scuola secondaria) consentiranno di predisporre interventi mirati ed efficaci per tentare di prevenire o risolvere situazioni di conflitto.

LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il nostro Istituto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella [legge 104/92](#), si pone nell'ottica di una cultura dell'inclusione, favorendo l'integrazione scolastica e sociale degli alunni diversamente abili in continua interazione con la famiglia e il territorio, a tutela del diritto all'istruzione e del successo formativo. Ritiene, infatti, che ogni alunno della nostra scuola, sia portatore di una sua storia personale che ne fa un individuo unico, volto ad esperire una fitta rete di relazioni interpersonali e d'integrazione con altri individui. In quest'ambito socializzante, l'integrazione potrà attuarsi solo se le competenze comunicative e relazionali trovano spazio e possibilità di crescita all'interno delle dinamiche scolastiche, attraverso un adattamento reciproco fra gli attori della relazione, opportunamente guidati dall'adulto, che mette in atto strategie mirate al riconoscimento della diversità come risorsa.

Nel nostro Istituto l'integrazione viene vissuta come un continuo interagire con l'altro, diverso da noi; nel processo d'integrazione la scuola pone al suo centro l'alunno, come soggetto unico e irripetibile, valorizzando la sua soggettività nelle sue dimensioni relazionali, cognitive, emotive e sociali. Pertanto, l'intervento per l'integrazione degli alunni diversamente abili non può prescindere dall'attuazione dei seguenti obiettivi:

- individuazione di percorsi personalizzati e flessibili;
- strutturazione di curricoli con attività che rispettino modi e tempi di apprendimento dell'alunno diversamente abile;
- eliminazione di barriere psicologiche, culturali e materiali che ostacolano il raggiungimento delle autonomie personali e della migliore qualità di vita;
- partecipazione a iniziative di formazione e a progetti specifici per favorire un'integrazione di qualità da parte di tutti i soggetti adulti coinvolti nel progetto d'integrazione;
- superamento delle condizioni di disagio relative alle minorazioni;
- incoraggiamento, in ciascun bambino, della capacità di raccontarsi e di esprimere la propria diversità senza paura;
- utilizzo di strumenti multimediali come facilitatori negli apprendimenti e nelle relazioni;
- utilizzo di ausili e materiale didattico specifico;
- partecipazione dell'alunno a eventi organizzati al di fuori della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente assegna i docenti e gli educatori alle classi, ponendo attenzione alle situazioni di maggiore criticità, consultandosi con la funzione strumentale e lo Staff. In ottemperanza alle indicazioni degli accordi provinciali, entro la metà di dicembre viene redatto il *Piano Educativo Individualizzato* (predisposto in seno all'[Accordo di Programma Provinciale](#)), che indica gli obiettivi educativo-didattici da perseguire durante l'anno. Elaborato

dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari, il PEI viene firmato dalla famiglia, dalla neuropsichiatria, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, se presenti, dagli educatori.

La nostra Scuola si è dotata di uno specifico [Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni diversamente abili](#), che scandisce modi e tempi attraverso i quali si realizza l'integrazione degli alunni diversamente abili. La progettazione e la verifica di questo percorso viene redatta su documenti ufficiali che accompagnano l'alunno in tutto il suo cammino scolastico. La Funzione Strumentale convoca periodicamente i componenti della Commissione Integrazione (insegnanti di sostegno ed educatori), per la verifica delle situazioni di integrazione; all'interno dell'Istituto è presente anche un gruppo di lavoro denominato G.L.I. - formato dal Dirigente Scolastico, dalla funzione strumentale, da insegnanti curricolari e di sostegno, da due genitori e da un neuropsichiatra - che si riunisce due volte l'anno - solitamente alla fine dei due quadrimestri - per condividere successi e difficoltà anche con le famiglie e per essere aggiornati sulle ultime disposizioni legislative da parte degli operatori AUSL.

La versione completa del [Progetto di Integrazione](#) è allegata al PTOF e ne costituisce parte integrante.

DSA: I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

«I Disturbi Specifici di Apprendimento ... sono caratterizzati da difficoltà in alcune aree specifiche dell'apprendimento scolastico nell'ambito di un funzionamento intellettivo adeguato all'età cronologica. [...] Sulla base dell'abilità interferita dal disturbo i DSA assumono denominazioni specifiche: dislessia (disturbo della lettura), disgrafia e disortografia (disturbo della scrittura), discalculia (disturbo del calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate i DSA hanno un'origine neurobiologica e si presentano come un'atipia dello sviluppo nell'ambito della quale è possibile la modificabilità del quadro clinico. L'alunno, posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, può infatti raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla classe frequentata» ([Linee Guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento](#), allegate al D.M. del 12 luglio 2011).

La Scuola continuerà il percorso d'individuazione precoce dei Disturbi Specifici d'Apprendimento nelle classi prime e seconde della scuola primaria che si effettuerà nei mesi di gennaio e maggio in ottemperanza del Protocollo di Intesa n. 1766 fra Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA;

Per gli alunni con disturbi specifici è prevista una segnalazione specialistica effettuata attraverso gli strumenti diagnostici di competenza di neuropsichiatri infantili e/o psicologi (*circolare Regione Emilia-Romagna n.8/2012*). Da loro pervengono sia le informazioni in relazione

al profilo neurobiologico dell'alunno e sia le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dal profilo dell'allievo. La scuola, sulla base di uno specifico [Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA](#) e attraverso le informazioni ricevute dal servizio sanitario e dalla famiglia, procede alla definizione e all'attuazione di un [Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#), tarato sulla situazione del singolo alunno. Il piano può prevedere - per ciascuna disciplina o ambito di studio - strumenti compensativi vale a dire i mezzi, anche tecnologici, che possono compensare la difficoltà di apprendimento dell'alunno, e/o misure dispensative che lo esimano formalmente dall'esecuzione di prestazioni ritenute non eseguibili. Nel PDP sono altresì indicate le modalità attraverso cui s'intendono valutare i livelli di apprendimento (è esplicitamente **esclusa** la valutazione degli aspetti che costituiscono la disabilità stessa, ad esempio della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici).

Il laboratorio d'informatica del plesso Pezzani è utilizzato anche dall'[Associazione Italiana Dislessia](#) - sezione di Parma - per il progetto [Dsattento](#) promosso e condotto da operatori dell'AID con l'obiettivo di favorire, grazie anche all'uso di specifici software, la gestione autonoma dei compiti scolastici da parte degli alunni che presentano un disturbo specifico d'apprendimento.

ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Per favorire l'integrazione degli alunni non italofofoni esistono interventi di alfabetizzazione linguistica e culturale articolati per livello, per classi, per gruppi di alunni a classi aperte. Metodologicamente si privilegia l'operatività (finalizzata all'ascolto, alla comprensione e alla produzione), le azioni concrete, le attività di gruppo e la conversazione libera e guidata. In ogni plesso, in collaborazione con il Comune di Parma nell'ambito del progetto *Scuole e culture del mondo* sono attivati:

- laboratori di prima alfabetizzazione, che nascono dalla necessità di accogliere e rispondere prontamente al bisogno comunicativo degli alunni stranieri appena giunti in Italia;
- laboratori di potenziamento linguistico, organizzati a classi aperte e rivolti agli alunni che hanno bisogno di un supporto nell'apprendimento dei contenuti disciplinari specifici.

Obiettivi, contenuti e finalità dei laboratori sono condivisi dalla funzione strumentale, la commissione intercultura, i docenti facilitatori e i mediatori linguistici. Il team docente li esprime ed espone attraverso un idoneo PDP ([Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofofoni](#)). Inoltre, a supporto dell'azione didattica, educativa e formativa, la scuola ha elaborato uno specifico [Protocollo di Integrazione e Accoglienza degli alunni non italofofoni](#). Val la pena ricordare che la valutazione degli alunni stranieri, per tutta la durata del I ciclo, ha un carattere prevalentemente orientativo e formativo, è finalizzata alla promozione della persona e tiene conto

della storia personale di ciascun allievo. In quest'ottica vanno rilette le consuete procedure di valutazione e opportunamente integrate con le disposizioni previste dalla normativa vigente. La nostra scuola, pertanto, provvede a valutare le competenze iniziali al fine di predisporre un percorso educativo personalizzato (sia per gli alunni neo-arrivati sia per quelli in Italia da più tempo o nati in Italia, ma con particolari bisogni linguistici ed educativi). In fase di valutazione ritiene fondamentale misurare e considerare i progressi formativi tenendo conto del punto di partenza, della motivazione, dell'impegno, dell'interesse e delle potenzialità d'apprendimento. Vanno altresì riconosciute e valorizzate le competenze e le conoscenze acquisite nel Paese d'origine in base al livello di scolarizzazione raggiunto. Infine, non va sottovalutato che spesso i tempi d'apprendimento dell'alunno straniero non coincidono con quelli degli alunni italiani e che, in una prospettiva di valutazione formativa, i docenti possono avvalersi di prove di verifica semplificate o ridotte. Parte importante della valutazione sono i risultati ottenuti nei corsi di alfabetizzazione di L2 a cui l'alunno partecipa: essi costituiscono parte integrante della valutazione di Lingua Italiana; per le altre discipline occorre tener conto delle competenze di L2 raggiunte dall'alunno, essendo la conoscenza dell'italiano veicolare all'apprendimento degli altri saperi.

3.3 Cittadinanza attiva e democratica

L'Istituto intende sviluppare pienamente le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Ritiene altresì doveroso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Auspica l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità fra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

EDUCARE ALLA LEGALITÀ

L'urgenza di un'educazione alla legalità - da cui scaturisce l'omonimo progetto - nasce e si sviluppa in relazione all'esigenza di promuovere il pensiero critico, il rispetto della persona umana e il senso di responsabilità dell'individuo in quanto persona inserita nel contesto sociale. L'azione educativa si pone nella prospettiva di costruire l'identità degli alunni secondo un'ottica bipolare (*io-noi, diritto-dovere*) attraverso un percorso graduale di identificazione, appartenenza e solidarietà prima nel nucleo familiare, poi nella rete amicale e via via, all'interno di organizzazioni sociali sempre più complesse. La scuola, come sede formativa istituzionalmente privilegiata, utilizza pertanto tutte le risorse (pedagogiche, didattiche, legislative) e agisce sull'esperienza

quotidiana del bambino con interventi mirati di mediazione e di formazione, favorendone la riflessione e preparandolo al riconoscimento convinto e partecipato delle regole della vita democratica.

EDUCARE ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA

La sicurezza, nel nostro Istituto passa non solo attraverso la corretta esecuzione di tutte le procedure che permettono l'evacuazione dei locali in caso di pericolo, ma anche tramite la messa in campo nel quotidiano di comportamenti adeguati nonché il rispetto di tutte le regole del vivere comune. Questo comporta la sensibilizzazione dell'intera comunità scolastica proprio a partire dai bambini.

Nell'ambito della sicurezza il nostro Istituto consolida il progetto di educazione stradale [Per la strada sicuri](#), già attivo da diversi anni, attraverso cui gli *alumni-utenti* della strada sono stimolati a diventare soggetti attivi nella costruzione di nuove conoscenze, per una presa di coscienza dei rischi e la modifica di comportamenti non corretti. A partire dall'analisi del vissuto quotidiano degli studenti, i docenti costruiscono unità di apprendimento trasversali, agendo sinergicamente per raggiungere obiettivi formativi comuni, ciascuno attraverso attività e strumenti propri della disciplina insegnata.

A cavallo tra l'educazione alla salute e l'educazione ambientale si collocano i progetti *Bici antismog* e *Mobilità sostenibile in azione!*

EDUCARE AL RISPETTO PER L'AMBIENTE

Da diversi anni le scuole del nostro Istituto propongono percorsi di educazione ambientale favorite in tal senso dalla presenza d'importanti aree verdi: "bird garden" alla scuola Bottego e "orto-giardino" alla scuola Pezzani. Questi spazi hanno favorito il consolidamento di progetti significativi: il [Bird Garden](#) alla Bottego, dove il giardino della scuola è stato trasformato in un luogo di conoscenza in continuità con l'aula didattica e in cui è rinata l'attività orticola quale esperienza istruttiva, positiva, ricreativa, densa di significati pedagogici ed etici. Le stesse considerazioni valgono per il progetto [Ortogiardino](#) della scuola Pezzani che ha permesso di affrontare i temi della conoscenza e della fruibilità dell'ambiente naturale non solo come spazio fisico, ma anche come luogo di interazione e incontro tra generazioni e culture diverse, mettendo in relazione il quartiere (genitori, nonni, volontari, associazioni) con gli alunni della scuola. In tema di educazione ambientale, nell'anno scolastico 2019/20, alcune classi aderiranno al progetto *A scuola con Fitogirl*.

EDUCARE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

L'utilizzo sempre più precoce degli strumenti digitali e la possibilità di navigare in rete da parte della quasi totalità dei ragazzi rendono imprescindibili percorsi mirati all'uso consapevole dei

nuovi media. L'obiettivo è rendere tutti più informati sulle potenzialità e sui rischi legati alla frequentazione dei social, e prevenire e contrastare con proposte didattiche tarate sui vari livelli di età, fenomeni di cyberbullismo.

EDUCARE ALL'INTERCULTURALITÀ

Il riconoscimento delle differenze e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti dell'azione educativa, così come il rispetto per ogni cultura, la sua valorizzazione entro il processo di costruzione di nuove identità e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. Secondo la logica interculturale, la scuola opera affinché culture diverse convivano senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle identità di ciascuno. E proprio perché ognuno di noi è portatore di differenze, il progetto educativo del nostro Istituto pone l'accento sulla differenza in quanto strumento del processo di maturazione cognitiva e affettiva dei soggetti in apprendimento, ma anche su processi di alfabetizzazione che permettano agli alunni non italo-foni di impossessarsi velocemente e con sicurezza del nostro patrimonio linguistico e culturale.

EDUCARE AL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Gli insegnanti di religione cattolica, in accordo con l'ufficio scuola della Diocesi di Parma, a partire dalla classe terza della scuola primaria, ospitano nelle ore dedicate all'insegnamento della Religione Cattolica il progetto *A scuola con le religioni - L'insegnamento della religione in prospettiva interculturale*. Il progetto che è rivolto a tutti gli alunni, sia che essi appartengano o no a una qualche confessione religiosa, si propone come mezzo di conoscenza e comprensione delle diverse religioni presenti sul territorio, attraverso l'analisi dei valori universalmente condivisi e l'osservazione dei molteplici modi di vivere la propria fede. Viene mantenuta, comunque, un'attenzione particolare per la religione cristiana, in quanto appartiene al patrimonio culturale italiano ed europeo. Chi non ha scelto l'insegnamento della religione, può partecipare al progetto come "ospite non avvalentesi".

3.4 Potenziamento del curricolo

APPROFONDIMENTI DISCIPLINARI

Il nostro Istituto intende consolidare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e considera pertanto prioritario il perfezionamento dell'italiano anche come lingua seconda per alunni non italo-foni. Altresì sono ritenute una priorità del nostro Istituto il potenziamento delle abilità logico-matematiche e scientifiche, lo sviluppo negli alunni delle competenze digitali e del pensiero computazionale.

Il potenziamento linguistico prevede, per tutti gli alunni e ad ogni livello, incontri programmati con esperti e uscite didattiche dedicate, come il *Progetto Lettura*, in collaborazione con la Biblioteca Pavese, o *Il Quotidiano in Classe*, in collaborazione con la Gazzetta di Parma nella scuola secondaria. In questa direzione si colloca in particolare la creazione e il progressivo arricchimento di *Mondoteca*, la neonata biblioteca della scuola primaria Pezzani.

Nell'ottica di una valorizzazione delle lingue straniere, l'Istituto collabora con l'Università degli Studi di Parma e, con il progetto *Erasmus*, consente interventi in classe da parte di studenti madrelingua (inglesi, francesi o spagnoli) frequentanti l'ateneo cittadino. Una particolare attenzione è posta nei confronti della lingua inglese, potenziata in collaborazione con esperti esterni. Nell'anno scolastico 2019/20 prenderà il via la sperimentazione CLIL (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare) con il progetto *Play, learn and grow* rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Anche il potenziamento nell'ambito logico-matematico e scientifico prevede collaborazioni con dipartimenti scientifici dell'Università, esperti esterni, studenti dei licei cittadini e uscite didattiche dedicate per effettuare esperienze di laboratorio di microscopia, chimica, zoologia e botanica. Nell'anno scolastico 2019/2020 sono previsti laboratori a carattere scientifico in collaborazione con *Musei in Scena* e il progetto *Scienza tra le mani* in collaborazione con gli studenti del liceo G. Ulivi nell'ambito del PCTO (ex alternanza scuola/lavoro); gli approfondimenti disciplinari nell'ambito del corpo umano con l'associazione *Avis Montebello* e con i Maestri del Gusto di *Giocampus*.

COMPETENZE DIGITALI E PENSIERO COMPUTAZIONALE

«Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga». [L. 107/15, art. 1, comma 56.](#)

Il nostro Istituto da anni si avvale delle tecnologie multimediali in quanto:

- modalità creativa di conoscenza e di interazione;
- ambiente virtuale di apprendimento interdisciplinare;
- luogo della mente ove costruire autonomamente i propri percorsi cognitivi;
- strumento di realizzazione di progetti comuni, di co-costruzione del sapere, di revisione continua attraverso il lavoro di gruppo;
- veicolo, ancor prima che oggetto o materia, di apprendimento.

Ciascun plesso dispone di un laboratorio d'informatica con postazioni collegate in rete e connesse ad Internet. Le aule dell'Istituto sono tutte cablate e in diverse classi sono installate lavagne interattive multimediali la cui dotazione è destinata a crescere fino ad esaurire il soddisfacimento di tutto l'istituto. A partire dall'anno 2015/16, in linea con il Piano Nazionale Scuola Digitale, l'Istituto si avvale della figura dell'*animatore digitale*. Coadiuvato dal team per l'innovazione digitale, è responsabile della formazione metodologica e tecnologica dei colleghi, della progettazione di soluzioni tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, del coinvolgimento dell'intera comunità scolastica.

LA PRATICA SPORTIVA

[Giocampus Scuola](#) è una proposta consolidata che coinvolge i bambini **scuola primaria** in un percorso di promozione al benessere improntato sull'educazione motoria e alimentare e finalizzata a far apprendere precocemente corretti stili di vita. Per ogni classe sono previste due ore settimanali di educazione fisica per un totale di 60 ore annue. Gli obiettivi, diversi in base alla fascia di età, riguardano la mobilità articolare e la conoscenza degli schemi posturali di base; la coordinazione e il senso del ritmo; la motricità e le connessioni dinamiche; il gioco e le regole sportive. Per terze, quarte e quinte è previsto un programma di educazione alimentare con i *Maestri del gusto* per tre ore annue che hanno come obiettivo la conoscenza della piramide alimentare e i fondamenti di una sana nutrizione, le etichette nutrizionali, l'impatto ecologico. Sempre per le classi terze, quarte e quinte, nelle prime settimane di scuola si organizzano alcune attività di pallamano (progetto *La Pallamano a Scuola*). Nella scuola primaria l'attività motoria è presente in orario extracurricolare grazie alla società [SportXtutti](#) che si propone di potenziare fra i bambini la pratica sportiva, stimolarne la crescita psicofisica e l'autonomia, sviluppare il desiderio di stare insieme (progetto [SportXtutti](#)).

La scuola secondaria aderisce al progetto *Conosci lo sport* in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, le Società Sportive e i docenti di educazione fisica delle Scuole Secondarie di I grado della città. La principale finalità del progetto è quella di aiutare i giovani a cercare lo sport più adatto ai loro interessi e alle loro attitudini, orientandoli nella varietà delle discipline. In orario extracurricolare, è il [Centro Sportivo Scolastico](#) a curare il progetto [Gruppo Sportivo](#) con l'obiettivo di recuperare quella parte di alunni che non pratica nessuna attività motoria o sportiva al di fuori della scuola, offrendo una straordinaria opportunità a ragazzi che, per le loro caratteristiche motorie, caratteriali o anche economiche, non sono riusciti ad inserirsi in squadre o gruppi di società o associazioni sportive.

IL POTENZIAMENTO MUSICALE, ARTISTICO-ESPRESSIVO, LINGUISTICO

Il nostro Istituto sviluppa le competenze relative alla pratica e alla cultura musicale e promuove, attraverso progetti consolidati, lo sviluppo del canto, del senso ritmico,

dell'espressività corporea, della creatività in generale. Nel corso degli ultimi anni, il nostro istituto ha aderito e incentivato progetti di canto corale, danze etniche, teatro e recitazione. Nell'anno scolastico 2019/20 le scuole primarie aderiranno a:

- progetti di recitazione e propedeutica teatrale;
- progetti di arte e acquerello;
- progetti di musica e canto;
- progetto di danze etniche.

PON: PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

Un ulteriore input al potenziamento del curriculum arriva attraverso il PON, il Programma Operativo Nazionale del Miur, che punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di qualità offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie.

Di recente, in relazione al PON *Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*, finanziato dai Fondi Strutturali Europei e rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole del I e del II ciclo di istruzione di tutto il territorio nazionale, il nostro Istituto è stato ammesso al finanziamento di diversi progetti relativi soprattutto all'inclusione sociale e alle competenze di base.

3.5 Attività extracurricolari

Annualmente l'Istituto valuta la possibilità di apertura pomeridiana della scuola per consentire il potenziamento dell'offerta formativa attraverso attività aggiuntive, oltre all'eventuale possibilità di promuovere nei periodi di sospensione dell'attività didattica, presso gli edifici scolastici, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio.

Prospetto delle attività extracurricolari che hanno connotato l'Istituto negli ultimi anni:

Primaria Pezzani	Primaria Bottego	Secondaria Puccini
<ul style="list-style-type: none"> - laboratorio compiti per le classi prime - laboratorio di teatro - strumento musicale - corso di inglese - educazione artistica - attività sportive 	<ul style="list-style-type: none"> - canto corale - ludoteca - attività sportive 	<ul style="list-style-type: none"> - potenziamento lingua inglese - corso propedeutico allo studio del latino - attività sportive

4. IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

La scuola potenzia il sistema e di valutazione dell'istituzione scolastica sulla base sia di protocolli autonomamente elaborati e sia di prove nazionali, con scadenze temporali interne ed esterne. Le rilevazioni confluiscono annualmente nel RAV (Rapporto di Autovalutazione).

4.1 La valutazione degli studenti

DAL CURRICOLO AL DDV E ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Sulla base delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, i docenti, riuniti in apposite commissioni di lavoro, hanno elaborato il curricolo verticale relativamente alle singole discipline. Il curricolo, che attraversa l'intero primo ciclo dalla classe I della scuola primaria alla classe III della scuola secondaria, fissa i traguardi ineludibili da raggiungere anno per anno e ne definisce gli specifici contenuti. I 'livelli minimi' di competenza in italiano e in matematica fanno invece riferimento ai piani didattici, educativi o di studio individualizzati, nell'ambito del solo segmento di scuola primaria.

Per consultare il curricolo:

<https://icpucciniparma.edu.it/documenti/curriculum-e-valutazione/>

La valutazione è parte integrante della progettazione: non è solo controllo degli apprendimenti, ma verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua regolazione della progettazione educativa e didattica. La valutazione viene restituita alle famiglie attraverso il DDV, il Documento di Valutazione (*ex pagella*).

Per consultare i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento:

<https://icpucciniparma.edu.it/documenti/valutazione/>

Al DDV elaborato dall'Istituto, dall'a.s. 2016/17 si affianca la certificazione delle competenze che, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado. Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per consultare il modello di certificazione al termine della scuola primaria:

https://icpucciniparma.edu.it/scuola_modulistica/scheda-per-la-certificazione-delle-competenze-fine-primaria/

Per consultare il modello di certificazione al termine del I ciclo:

https://icpucciniparma.edu.it/scuola_modulistica/scheda-per-la-certificazione-delle-competenze-fine-i-ciclo/

L'esigenza di un servizio nazionale di valutazione risponde alla necessità di rendere trasparenti e accessibili all'opinione pubblica gli aspetti più rilevanti del sistema educativo, e di offrire ai decisori politici ed istituzionali elementi oggettivi per valutare lo stato di salute del sistema di istruzione e formazione. L'[Istituto Nazionale Per La Valutazione Del Sistema Educativo Dell'istruzione](#) (noto anche con l'acronimo *INVALSI*) ha, pertanto, tra i suoi compiti:

- l'elaborazione di verifiche sistematiche e periodiche per la misurazione delle abilità e delle conoscenze degli studenti in italiano, matematica e inglese; le prove di italiano e matematica sono somministrate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria; le prove di inglese nelle sole classi quinte;
- l'elaborazione della Prova Scritta Nazionale propedeutica per l'esame di Stato, somministrata prima del termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- lo studio dei fattori che influenzano tali apprendimenti (contesto, risorse, metodologie);
- il monitoraggio della qualità dell'offerta formativa delle istituzioni.

4.2 Autovalutazione dell'Istituto: dal RAV al PDM

L'autovalutazione d'Istituto risponde all'esigenza di verifica *complessiva e totalizzante*: è cioè pertinenza dei docenti, degli operatori scolastici, delle famiglie e degli utenti in genere. La scuola, nel valutare sé stessa, si chiede se i percorsi e le azioni intrapresi hanno sortito gli effetti desiderati e se hanno soddisfatto le aspettative. L'autovalutazione ha una grande valenza didattica perché, monitorando il proprio operare, la scuola ne verifica efficienza ed efficacia, individua le eventuali inadeguatezze, apporta le modifiche necessarie.

Lo strumento che accompagna e documenta il processo di autovalutazione è il Rapporto di autovalutazione (RAV) che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; esso costituisce, inoltre, la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Dall'analisi del RAV nasce il [Piano di Miglioramento](#) (PDM). La versione completa del PDM è consultabile online.

5. LA SCUOLA E IL TERRITORIO

5.1 Scuola e famiglie

L'Istituto valorizza la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la collettività. Intende costruire un clima favorevole che porti a una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica. A tal fine:

- migliora il sistema di comunicazione alle famiglie relativamente a obiettivi perseguiti e risultati conseguiti attraverso momenti di informazione (collettivi o individuali) sui processi educativi, sull'apprendimento degli alunni, sui progetti e le iniziative delle singole classi;
- promuove la comunicazione pubblica, vale a dire l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative, e s'impegna ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività;
- consolida la gestione e l'aggiornamento del sito web.

LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Tramite il registro elettronico i genitori possono ricevere comunicazioni in tempo reale da parte dei docenti.

La scuola organizza, favorisce e promuove momenti di incontro al fine di documentare le attività e gli obiettivi perseguiti e raggiunti negli apprendimenti e nella relazione.

Scuola Primaria

- per le sole classi prime:
 - un'assemblea preliminare con le famiglie nel mese di settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche. Se richiesto, può essere valutata l'opportunità di ulteriori incontri con i genitori;
- per tutte le classi:
 - due assemblee con i genitori, una a ottobre per la presentazione della progettazione didattico-educativa annuale (in concomitanza con l'elezione del rappresentante delle famiglie) e una nel secondo quadrimestre per la verifica della situazione della classe;
 - due colloqui individuali, il primo nel mese di novembre e il secondo ad aprile;

- incontri individuali a febbraio e a giugno per la consegna del *Documento di Valutazione*;
- due Consigli di Interclasse (incontri tra i docenti delle classi parallele e i rappresentanti dei genitori), uno a novembre/dicembre e uno a maggio.

Scuola Secondaria

- per le sole classi prime:
 - assemblea con i genitori il primo giorno di scuola, per informazioni su organizzazione, materiali necessari e altro;
- per tutte le classi:
 - assemblea con i genitori a ottobre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori, la presentazione della situazione didattico-disciplinare delle classi, l'esposizione delle linee essenziali della proposta educativo-didattica e dei progetti cui s'intende aderire;
 - colloqui generali individuali a dicembre (per le classi terze è prevista la consegna del *Consiglio Orientativo*) e aprile;
 - ricevimento individuale settimanale (un'ora alla settimana su prenotazione);
 - due o tre Consigli di Classe, tra i docenti di classe e i rappresentanti di classe.

LE GIORNATE DIDATTICHE

Le 'giornate didattiche' sono momenti di apertura della scuola al territorio. Includono le giornate dell'accoglienza (prima settimana di scuola), i momenti intermedi (incontri con le famiglie) e i momenti finali (giornate dedicate alla restituzione dei progetti extrascolastici e alla festa di fine anno).

Nei mesi di novembre/dicembre, la scuola organizza attività di orientamento per un significativo passaggio di informazioni e di materiale circa l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado: Licei, Istituti Tecnici, Professionali, leFP.

Nei mesi di dicembre e gennaio la scuola si apre alle famiglie che intendono iscrivere i loro figli presso l'Istituto: i genitori sono accolti dal Dirigente e da alcuni docenti per approfondire la conoscenza della scuola. In quest'occasione, in un particolare incontro informativo, alle famiglie viene illustrato, in sintesi, il Piano dell'Offerta Formativa.

A giugno si organizza la festa di fine anno: dal tardo pomeriggio fino a sera bambini e adulti prendono parte alla celebrazione della chiusura dell'anno scolastico. Si tratta di una giornata didattica a tutti gli effetti che si configura anche come esperienza conclusiva della progettualità dell'Istituto. Determinante e significativo è il coinvolgimento delle famiglie e la partecipazione di tutte le componenti extrascolastiche: privati, enti e associazioni che, a vario titolo, hanno collaborato con i docenti nel corso dell'anno scolastico.

5.2 Collaborazione con enti e associazioni

Al fine di migliorare la qualità del servizio e l'offerta formativa complessiva, il nostro Istituto ha collaborato e continua a collaborare con diverse agenzie e associazioni presenti sul territorio:

- Arpa
- Arti e Suoni
- Astrofili di Parma
- Avis Montebello
- Ballando sul Mondo
- Cantincoro
- Comune di Parma per laboratori e facilitatori linguistici, Teseo e Teseo Orientamento)
- Centro Studi Movimenti
- Croce Rossa
- Cus Parma (*Giocampus*)
- Fondazione Cariparma (*progetti finanziati*)
- Gazzetta Di Parma e Tv Parma (*Il Quotidiano In Classe*)
- Liceo Linguistico Ulivi (progetto Portatori di Scienza)
- Maestri del Lavoro
- Musei in scena
- Museo Archeologico
- Parma Pallamano (*La Pallamano a Scuola*)
- Polisportiva Gioco (*Giò Torna a Scuola*)
- Università di Parma (*Erasmus per le lingue straniere, esperti di scienze*)
- Associazione FIAB Parma-Bicinsieme
- Centro di aggregazione Samarcanda
- Cooperativa Eidè (*Sportello di consulenza psicologica*)
- Parrocchia Corpus Domini (*Laboratorio Compiti*)
- Sportxtutti (*Sportxtutti*)
- AID (*Laboratorio Dsattento*)
- Unimore (*Formazione sicurezza*)

6. LA GESTIONE ORGANIZZATIVA

6.1 Le figure di funzionamento

L'Istituto Puccini attribuisce ai suoi membri compiti e funzioni, valorizzando professionalità, esperienza e inclinazioni di ciascuno; ricorre alle figure strutturali per costruire uno *staff collaudato di direzione* in grado di gestire, coordinare e guidare il servizio in maniera unitaria, assumendo uno stile professionale che valorizzi il risultato, per generare e rinnovare il consenso verso l'istituzione.

Il dirigente sceglie tra i docenti i suoi collaboratori ed assegna formale incarico ai docenti per le varie attività scolastiche .

Per l'anno scolastico 2018/29 il Collegio dei Docenti ha individuato quattro funzioni strumentali:

1. *INTEGRAZIONE, coordinamento delle azioni per gli alunni diversamente abili*
2. *INTERCULTURA, coordinamento delle attività per gli alunni stranieri*
3. *INCLUSIVITÀ, coordinamento delle attività volte a promuovere l'agio scolastico*
4. *ORIENTAMENTO scolastico*

Lo staff si allarga a ulteriori figure: gli incaricati per il *Piano Nazionale di Sviluppo Digitale*, i referenti per particolari progetti e attività scolastiche, i responsabili delle aree attrezzate, tutti coloro, cioè, attraverso cui si persegue il pieno successo formativo degli alunni e si certifica la qualità della scuola.

Il funzionigramma completo è disponibile [qui](#).

6.2 La formazione del personale

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Annualmente si possono prevedere azioni formative per i docenti.

La formazione in servizio rappresenta un aspetto qualificante della professionalità docente. Ruoli, rapporti, contenuti, metodologie di insegnamento sono andati via via trasformandosi e la scuola oggi tenta di ridefinire il proprio tessuto culturale aggiornando saperi e metodi, promuovendo relazioni, comunicazione e cooperazione. Aggiornamento e formazione perciò sono finalizzati a riflettere sulle proprie esperienze e rielaborarle, concepire nuove idee e riprogettare l'azione educativa in un percorso strutturato, non temporaneo ma continuo e rispondente al

bisogno generale di migliorare la professionalità docente e potenziare l'offerta formativa. Diritto culturale e professionale dei dirigenti e dei docenti, l'aggiornamento è anche dovere per l'Amministrazione, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo di tutte le professionalità.

Nel corso dell'ultimo triennio gli insegnanti del nostro istituto, sia della scuola primaria che secondaria, hanno avuto l'opportunità di partecipare ai seguenti Gruppi Metodologico-Disciplinari (GMD): *didattica delle scienze; gestione classi; flipped classroom; arte; scrittura creativa; apprendimento cooperativo; matematica 2.0; CLIL didattica delle lingue straniere; task L2; debate*. Il percorso prevede la creazione di una piattaforma per favorire lo scambio e la comunicazione tra docenti (attraverso forum e gruppi di discussione, segnalazione di eventi, ricerca su modelli di ambiente di apprendimento specifici, scambio di pratiche, archiviazione di contenuti). In collaborazione con Unimore, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, sono stati avviati corsi online, sia di aggiornamento sia di formazione iniziale, riguardante la sicurezza di base del personale scolastico.

TIROCINIO

L'istituto ha ottenuto l'accreditamento presso l'U.S.R. dell'Emilia-Romagna come istituzione scolastica accogliente i tirocinanti dell'Università per la Facoltà di SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA e per il SOSTEGNO, ai sensi del D.M. 93 del 30.11.2012. L'istituto prevede, pertanto, un piano di accoglienza dei corsisti e di realizzazione delle attività di tirocinio. Tra i docenti sono state individuate delle figure di riferimento che svolgono il ruolo di tutor, seguendo i tirocinanti nelle varie discipline coinvolte.

I DOCENTI NEOASSUNTI

La formazione dei docenti neoassunti si configura come azione congiunta tra MIUR, Indire, USR, scuola Polo e scuola di titolarità. A quest'ultima spetta la formazione concreta del docente a partire da un primo bilancio delle competenze professionali che il neoassunto ha il compito di curare con l'ausilio del tutor accogliente (nominato dal Dirigente Scolastico). Il bilancio di competenze iniziale (all'interno del quale vengono delineati i punti da potenziare) sarà tradotto in un *patto formativo per lo sviluppo professionale* che coinvolgerà docente neoassunto, tutor accogliente e dirigente scolastico. Lo sviluppo professionale sarà quindi istituzionalizzato in alcuni momenti di reciproca osservazione in classe (*peer to peer*) tra il tutor e docente neo-assunto. A conclusione del percorso il docente tratterà il bilancio delle competenze raggiunte in forma di autovalutazione, cui seguirà un incontro finale per la valutazione dell'attività realizzata, da parte del Comitato di Valutazione dell'Istituto.

6.3 Materiali e infrastrutture

Tutti i plessi hanno in dotazione strumenti e materiali informatici che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche. Ciascuna aula è dotata di LIM, videoproiettore interattivo e connessione a Internet. La strumentazione multimediale viene implementata di anno in anno attraverso vari canali grazie all'attenzione che i genitori prestano a favore della scuola, alla disponibilità di privati, all'adesione ad accordi di rete tra scuole e partecipazione ai PON dedicati attraverso cui, negli ultimi anni, si sono ottenuti appositi finanziamenti. In ogni plesso è attivo un laboratorio di informatica.

Sono parte costitutiva del *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*:

[il Patto di corresponsabilità educativa](#)

[il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di disciplina](#)

[la Carta dei servizi](#)

e tutti i documenti che seguono:

[Curricolo](#)

[Valutazione](#)

[Piano Annuale per l'Inclusione Scolastica](#)

[Mappa del Progetto di Azione Inclusiva](#)

[Piano di Miglioramento.](#)

[Materiali Pon](#)

[Protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA](#)

[Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni diversamente abili](#)

[Protocollo di Integrazione e Accoglienza degli alunni non italofoeni](#)

[Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni adottati.](#)

[Protocollo per la non ammissione](#)

[Protocollo per l'ottimizzazione e la gestione inclusiva degli alunni con BES](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni BES scuola primaria](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni BES scuola secondaria](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato \(PDP\)](#)

[PEI - Piano Educativo Individualizzato per alunni disabili \(tratto dall'Accordo di Programma Provinciale\)](#)

[PDP - Piano Didattico Personalizzato per alunni non italofoeni](#)

[Progetto di Integrazione](#)

[Progetto di Continuità Verticale](#)

[Progetto Orientamento](#)

[Progetto Gruppo Sportivo](#)

[Progetto SportXtutti](#)

[Progetto Per la strada sicuri](#)

[Progetto Il Bird Garden](#)

[Progetto Orto giardino](#)

[Progetto RISO](#)

[Progetto Laboratorio Compiti](#)

DOCUMENTO CURATO DA: Nadia Tacinelli

IN COLLABORAZIONE CON: il Dirigente Scolastico, i Coordinatori di plesso, le Funzioni Strumentali, i Referenti di Progetto